

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
N.32 DEL 09/07/2025**

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEI PROGETTI DI "VITA INDIPENDENTE". REVOCA PRECEDENTE DELIBERAZIONE N.19 DEL 07.04.2014 PER MODIFICHE NORMATIVA DI RIFERIMENTO.

L'anno duemilaventicinque addì nove del mese di luglio alle ore diciotto e minuti trenta presso la sede del C.S.S.M. in Corso Statuto n. 13 – Mondovì, si è riunito il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE dell'Ente nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BORSARELLI Luca	No
2. FERRERO Barbara	Sì
3. BOETTI Maria Grazia	Sì
4. FORZANO Stefano	Sì
5. MELINO Margherita	Sì
Totale Presenti:	4
Totale Assenti:	1

Assiste alla seduta, in qualità di Segretario del C.S.S.M., Dott. Bruno ARMONE CARUSO.

Partecipa altresì alla sessione il Direttore del Consorzio Dott. Valerio Giovanni LANTERO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Barbara Ferrero nella sua qualità di Vice Presidente del Consorzio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE (C.S.S.M)
Mondovì

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEI PROGETTI DI "VITA INDIPENDENTE". REVOCA PRECEDENTE DELIBERAZIONE N.19 DEL 07.04.2014 PER MODIFICHE NORMATIVA DI RIFERIMENTO.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- il primo concetto di “Vita indipendente” a livello Nazionale discende dalla normativa 162/98 che ha previsto, tra i compiti delle Regioni, quello di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento delle funzioni essenziali alla vita e modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona gestiti in forma indiretta anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta;

Considerato altresì che, sulla base di disposizioni normative a livello regionale, sin dal 2003 sono stati avviati progetti sperimentali di “Vita indipendente”, a seguito dei quali è stata approvata la prima D.G.R. 48-9266 del 21.07.2008;

Dato atto altresì che il C.S.S.M. ha iniziato, negli anni successivi, la sperimentazione di tali progetti e l'approvazione dei criteri per l'erogazione dei contributi economici per la Vita indipendente con Deliberazione n. 19 del 07.04.2014;

Considerato che il finanziamento correlato ai progetti di Vita Indipendente, nel corso degli anni, ha consentito di offrire un aiuto consistente ai beneficiari per il raggiungimento dell'autonomia personale;

Dato atto altresì che la normativa regionale in materia è stata modificata con la successiva D.G.R. 51-8960 del 16 maggio 2019 “L.R. 3/2019. Approvazione di nuove Linee Guida per la predisposizione dei progetti di vita indipendente. Revoca D.G.R. 48-9266 del 21.07.2008”

Considerato che, i progetti di Vita indipendente sono attivati nei limiti di quelli finanziabili all'interno delle risorse regionali trasferite agli Enti Gestori per interventi per persone con disabilità e considerato che, nel periodo pandemico e post pandemico si è ritenuto opportuno procedere con i criteri precedentemente previsti;

Dato atto che, a seguito di confronto con gli altri Enti Gestori della Provincia di Cuneo e preso atto delle modifiche livello nazionale inerenti la gestione dei Fondi per la non autosufficienza di cui al piano nazionale (D.G.R. 3/2020 e D.G.R. 16/2023) e, in particolar modo, sia in riferimento ai massimali dei contributi assegnabili in base alle situazioni economiche, sia sulla base delle risorse finanziarie a disposizione, si ritiene opportuno procedere ad approvare il nuovo Regolamento per l'erogazione dei progetti di “Vita Indipendente”, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, i cui effetti avranno decorrenza, per i progetti in essere, dal 01.01.2026;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica reso dal Direttore del Consorzio e di regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e dell'art. 153 del medesimo decreto n° 267/2000;

Con votazione unanime e favorevole resa in forma palese;

DELIBERA

1. di approvare il Regolamento per l'erogazione dei progetti di vita indipendente revocando il proprio precedente atto di cui alla Deliberazione n. 19/2014 per effetto di modifiche nazionali e regionali in materia di non autosufficienza;
 2. di dare atto che il presente regolamento per i progetti già in carico nell'anno in corso, avrà effetto con decorrenza 01.01.2026;
 3. di dare atto che i contributi di Vita indipendente potranno essere erogati annualmente sulla base del trasferimento di risorse regionali all'uopo destinate.
- Con successiva votazione e all'unanimità, il presente atto deliberativo viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO
Firmato digitalmente
(Dott. Bruno ARMONE CARUSO)

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
(Barbara FERRERO)



**REGOLAMENTO PER I PROGETTI DI
“VITA INDIPENDENTE”**

Approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. del.....

REGOLAMENTO PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE.

ARTICOLO 1 (Oggetto)

Il presente documento disciplina e regola i criteri di accesso e le modalità di erogazione dei finanziamenti destinati ai Progetti di “Vita Indipendente”, ai sensi delle Leggi 104/92 e 162/98 e della normativa regionale di cui alla D.G.R. 51-8960 del 16.05.2019 “Approvazione di nuove Linee guida per la predisposizione dei progetti di Vita indipendente. Revoca D.G.R. n. 48-9266 del 21.07.2008” e alla L.R. 3/2019 “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”.

Il documento si ispira altresì ai principi richiamati dal Dlgs 62/2024, in particolare modo alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (New York, 13 dicembre 2006) ratificata dalla legge 3 marzo 2009 n. 18 e finalizzata a garantire il progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato secondo i principi di autodeterminazione e non discriminazione

ARTICOLO 2 (Principi generali e finalità)

Il progetto “Vita Indipendente” trova i concetti guida di riferimento nell’art. 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con la Legge 3 marzo 2009, n. 18 (Vita Indipendente ed inclusione sociale), che riconosce il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone.

La Legge Regionale 12 febbraio 2019, n.3 “Promozione delle Politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”, all’art.6, comma 3, promuove progetti di Vita Indipendente sulla base di progetti personalizzati, affinché le persone con disabilità possano programmare e realizzare il proprio progetto di vita all’interno o all’esterno della famiglia o dell’abitazione di origine, nonché servizi per l’abitare, basati su progetti personalizzati che garantiscono il protagonismo della persona con disabilità, o chi la rappresenta, anche attraverso il coinvolgimento dei servizi, delle reti formali e informali del territorio.

ARTICOLO 3 (Destinatari)

I progetti per la Vita Indipendente possono essere richiesti e, se approvati, gestiti da persone maggiorenni con disabilità o da chi le rappresenta legalmente, di ogni eziologia e natura, vale a dire di tutte le tipologie o limitazioni fisico-motoria e/o sensoriale e/o intellettive relazionali, definite gravi ai sensi dell’art. 3 comma 3 della Legge n. 104/1992 e s.m.i, non determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità.

Le persone con disabilità di età superiore a 65 anni, già fruitrici di un progetto di Vita Indipendente possono permanere nel progetto, ferma la volontà del titolare della progettualità espressa in sede di verifica e/o rivalutazione e sulla base della permanenza dei requisiti indicati nel presente Regolamento.

I richiedenti dovranno essere residenti in uno dei comuni afferenti al Consorzio per i Servizi Socio – Assistenziali del Monregalese (C.S.S.M.) ed essere in possesso di una dichiarazione ISEE in corso di validità.

I progetti di Vita Indipendente già attivi saranno rivalutati e gli importi riconosciuti saranno rideterminati sulla base dei criteri definiti nel presente Regolamento a far data dal 01.01.2026.

ARTICOLO 4

(Modalità di presentazione della domanda e di valutazione del Piano personalizzato)

Il progetto personalizzato, redatto su carta libera (come da fac-simile allegato B), con la relativa documentazione, deve essere presentato all'Assistente Sociale territorialmente competente, entro il 31 maggio di ogni anno e approvato dalla Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.), entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno.

Il *Piano personalizzato* deve indicare:

- composizione del nucleo familiare;
- condizione formativa/occupazionale;
- necessità e bisogni da soddisfare e quali positivi risultati a sostegno delle proprie esigenze si intenda perseguire con l'attuazione di un progetto di Vita Indipendente;
- compiti da assegnare all'assistente personale;
- quantificazione delle ore di assistenza previste e costo complessivo.
-

I Piani personalizzati dovranno essere valutati in merito all'efficacia del progetto, rispetto allo sviluppo della vita indipendente ed all'integrazione sociale attraverso una verifica semestrale effettuata dall'assistente sociale competente.

L'U.M.V.D. approva i Piani personalizzati e predispone una graduatoria secondo le seguenti priorità:

1. situazione di gravità, sulla base della diagnosi (ICD9-ICD10), del profilo di funzionamento (ICF) e dei fattori contestuali personali e ambientali;
2. situazione economica

A parità di punteggio rispetto alle valutazioni 1 e 2, avrà la priorità chi vive da solo.

ARTICOLO 6 ARTICOLO 4

(Tipologia d'intervento e contributi per la gestione diretta)

Il contributo per la Vita Indipendente è alternativo all'erogazione di altri interventi di natura economica da parte dell'Ente Gestore.

Le due principali modalità di realizzazione dei progetti di Vita Indipendente, secondo quando definito dalla D.G.R. n. 51-8960 del 16/05/2019, sono:

- a) Gestione diretta
- b) Gestione indiretta con prestazioni fornite dall'Ente Gestore delle funzioni socio-assistenziali.

Per ciascun progetto rientrante nella “**gestione diretta**” la persona con disabilità sceglie autonomamente il proprio assistente personale, che può essere un familiare, regolarizzando

l'assunzione con un contratto di lavoro e con l'inquadramento del lavoratore come da CCNL al livello C Super, conforme ai contratti collettivi nazionali di settore di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

La titolarità e la responsabilità nella scelta e nella gestione del rapporto di lavoro sono esclusivamente del richiedente: a suo carico sono anche gli oneri assicurativi e previdenziali riguardanti gli assistenti impiegati.

Il C.S.S.M. è sollevato da qualsiasi onere e responsabilità, sia relativamente all'osservanza delle disposizioni di legge e regolamenti, sia per qualunque atto od omissione, da parte degli assistenti personali nei confronti della persona con disabilità o di terzi che possono determinare responsabilità amministrative, civili e penali.

Per tali progetti è previsto, nell'ambito delle risorse disponibili, un contributo massimo annuo fino a € 18.000,00 (€1.500,00 per 12 mesi), finalizzato alla copertura dei costi di tutti gli interventi attivati.

L'entità del contributo è determinata sulla base del modello ISEE socio-sanitario, relativo alla situazione reddituale e patrimoniale, con riferimento all'anno precedente, così come indicato nell'allegato A al presente regolamento, che potrà essere aggiornato, in base a nuove e diverse disposizioni regionali o a diverse necessità, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Nella definizione del valore del contributo si terrà conto dei seguenti elementi:

- a) valutazione dell'intensità assistenziale derivante dalle apposite schede di valutazione regionali;
- b) tipologia degli obiettivi dello specifico progetto personalizzato (es. percorsi di studio, formativi e/o lavorativi, presenza di carichi familiari, esercizio delle funzioni genitoriali, percorsi di autonomia e inclusione sociale, etc.);
- c) valutazione economica, utilizzando lo strumento dell'ISEE.

Il contributo avrà durata massima di un anno, eventualmente rinnovabile in caso di risorse all'uopo dedicate.

La quantificazione economica del progetto si intende comprensiva della retribuzione mensile, di tutti gli oneri assicurativi e previdenziali, compresa la tredicesima mensilità ed il trattamento di fine rapporto, ed ogni altra spettanza prevista, entro i limiti del contributo massimo autorizzato.

Tutti i progetti attivati devono essere sottoposti a puntuale verifica con rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, sulla base di una relazione annuale che la persona beneficiaria e/o chi la rappresenta è tenuta a produrre all'Ente gestore.

La continuità sarà garantita, previa verifica e rivalutazione da parte del C.S.S.M. in merito alla permanenza dei requisiti indicati nel presente Regolamento e fatte salve le disponibilità economiche dell'Ente Gestore.

ARTICOLO 7

(Documentazione da allegare alla domanda)

Per richiedere il progetto di "Vita Indipendente" occorre presentare la seguente documentazione:

- Domanda di valutazione multidimensionale del progetto da inoltrare alla competente Commissione U.M.V.D. ASL CN1;
- Piano personalizzato predisposto dall'interessato;
- Fotocopia del documento d'identità del richiedente in corso di validità;
- Fotocopia del Certificato di Invalidità Civile;
- Fotocopia del Certificato inerente la condizione di disabilità, ai sensi dell'art. 3 della l. 104/92 ed eventuali successive modifiche e integrazioni.;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione di residenza e dello stato di famiglia;
- Modello ISEE socio-sanitario in corso di validità;
- Contratto di regolare rapporto per il lavoro di cura conforme ai contratti collettivi nazionali di settore di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- Relazione sull'andamento del progetto, qualora si sia usufruito del contributo nell'anno precedente.

ARTICOLO 8

(Revoca del progetto e del contributo)

La revoca del progetto e del contributo da parte dell'Ente Gestore potrà essere determinata da:

- a) inadempienze degli obblighi assunti con l'Ente Gestore delle funzioni Socio Assistenziali;
- b) mancato rispetto della normativa riguardante il regolare inquadramento contrattuale dell'assistente personale;
- c) mutamento delle condizioni/requisiti che avevano determinato la possibilità di accesso al progetto;
- d) volontà dell'interessato di sospendere il progetto di "Vita Indipendente";
- e) sospensione da parte della Regione Piemonte dei finanziamenti per i Progetti di "Vita Indipendente";
- f) decesso del beneficiario, trasferimento e/o inserimento presso strutture socio-sanitarie

ARTICOLO 9

(Cambio di residenza dei beneficiari)

Qualora i beneficiari di progetti di Vita Indipendente trasferiscano la residenza in un Comune rientrante nell'ambito territoriale di un altro Ente Gestore del territorio piemontese, l'Ente Gestore ricevente procederà alla rivalutazione del piano progettuale (nell'ambito dell'U.M.V.D.), verificando i supporti necessari ed il loro finanziamento, fatte salve le risorse disponibili.

ARTICOLO 10

(Controlli)

In attuazione delle disposizioni di cui all'art.71 del DPR 445/2000 (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), il C.S.S.M. può effettuare controlli sulle dichiarazioni presentate dai beneficiari della prestazione.

ARTICOLO 11

(Reclami)

Le istanze di reclamo devono essere presentate, per iscritto, agli Uffici Amministrativi presso la sede del C.S.S.M., Corso Statuto, 13 in Mondovì e devono contenere tutti gli elementi necessari relativi all'interessato e alla pratica o procedimento amministrativo che lo riguardano.

Le segnalazioni anonime non verranno prese in considerazione.

ARTICOLO 12

(Tutela della Privacy)

Il trattamento dei dati personali avviene secondo le norme contenute nel RGPD, nonché nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003, così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)". Per la completa consultazione, si rimanda al sito web del C.S.S.M., alla pagina <https://www.cssm-mondovi.it/index.php?id=22>.

ARTICOLO 13

(Pubblicità e modifiche)

Copia del presente documento, a norma dell'Art. n.22 della Legge 07/08/1990 n. 241, sarà tenuta a disposizione del pubblico, presso la Sede del Consorzio e presso gli uffici delle Sedi territoriali per favorirne la visione in qualunque momento e sarà pubblicato sul sito web www.cssm.it.

Ogni variazione ed integrazione al presente documento dovrà essere approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore del Consorzio.

ARTICOLO 14

(Disposizioni transitorie e finali)

Il presente documento entrerà in vigore, a seguito dell'approvazione in Consiglio di Amministrazione.

Le modifiche ai progetti di Vita Indipendente già in corso al momento dell'entrata in vigore del presente Regolamento, dovranno essere applicate a seguito di rivalutazione da parte dell'U.M.V.D., dall'anno successivo all'entrata in vigore del presente Regolamento.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento troveranno applicazione le leggi ed i regolamenti vigenti in materia.

Potranno venire prese in considerazione eventuali situazioni di particolare gravità segnalate dall'Assistente Sociale competente, anche in deroga a quanto previsto dal presente Regolamento, su proposta del Direttore.

Le norme del presente Regolamento si intendono automaticamente soggette a modifica per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali, regionali o consortili.

ALLEGATO A:
Criteri per la quantificazione del contributo

**DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO PER LA GESTIONE DIRETTA PER I
PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE**

Valore I.S.E.E. socio-sanitario in corso di validità	Importo massimo contributo riconosciuto
Da 0,00 € e fino a 10.000, 00 €	18.000,00 € contributo massimo annuo
Da 10.000,01 € a 30.000,00 €	14.400,00 € contributo massimo annuo- (80% del contributo massimo)
Da 30.000,01 € a 50.000,00 €	10.800,00 € contributo massimo annuo- (60% del contributo massimo)
Oltre 50.000,00 €	Escluso dal contributo

ALLEGATO B:
fac simile per la richiesta del progetto "Vita indipendente"

Prot. e data

Spett.le C.S.S.M.
E alla c.a. della Spett.le Commissione U.M.V.D
ASL CN 1- Distretto Sud Est

OGGETTO : RICHIESTA CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' ai sensi della D.G.R. n.51-8960/2019"

Il sottoscritto _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
Nell'interesse del/della Sig./Sig.ra _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
Indirizzo _____ c.a.p. _____

In qualità di (barrare la casella corretta):

- ☐ **Interessato**
- ☐ **Amministratore di sostegno/Tutore/Curatore** (allegare decreto di nomina dell'Autorità Giudiziaria)
- ☐ **Caregiver** (grado di parentela: _____).

consapevole della responsabilità penale per dichiarazioni false o mendaci ai sensi del D.P.R. 445/2000 e a conoscenza che i dati personali forniti rientrano nel novero dei dati sensibili di cui all'art. 4, comma 1, lettera d del codice della privacy (decreto legislativo 196/2003) e specificatamente nei dati personali idonei a rilevare lo stato di salute

AL FINE DELL'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO DI VITA INDIPENDENTE PRESENTA IL SEGUENTE PROGETTO PERSONALIZZATO:

Periodo di riferimento _____

Descrizione delle necessità, dei bisogni da soddisfare, dei positivi risultati a sostegno delle proprie esigenze si intenda perseguire con l'attuazione di un progetto di Vita Indipendente

Descrizione dei compiti da assegnare all'assistente personale:

Quantificazione delle ore di assistenza personale settimanale:

Costo complessivo del progetto

SI IMPEGNA

- A presentare i documenti necessari per accertare il costo delle prestazioni socio-sanitarie sostenute entro le scadenze comunicate;
- A comunicare **ENTRO 30 GIORNI** ogni eventuale variazione a quanto sottoscritto nella presente dichiarazione ed in particolare:
 - l'ingresso in struttura residenziale;
 - l'aggravamento dell'invalidità civile;
 - il cambiamento del Comune di residenza;
 - il cambiamento della persona di riferimento;
 - la variazione delle spese sostenute per l'assistenza (cambio contratto, cambia assistente familiare);
 - la variazione delle coordinate bancarie per il pagamento del contributo;
 - il decesso.

Si allegano, in copia, i seguenti documenti:

- Fotocopia del documento d'identità del richiedente in corso di validità;
- Fotocopia del Certificato di Invalidità Civile;
- Fotocopia del Certificato handicap, ai sensi dell'art. 3 della l. 104/92;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione di residenza e dello stato di famiglia;
- Modello ISEE socio-sanitario in corso di validità;
- Contratto di regolare rapporto per il lavoro di cura conforme ai contratti collettivi nazionali di settore di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- Relazione sull'andamento del progetto, qualora si sia usufruito del contributo nell'anno precedente.

Il richiedente:

- ☐ **Esprime il proprio consenso** al trattamento dei suoi dati
- ☐ **Non esprime il consenso** al trattamento dei suoi dati

Il Consorzio per i servizi Socio Assistenziali del Monregalese (C.S.S.M.) tratterà i dati personali nell'ambito e per le sole finalità connesse all'attuazione dei compiti di interesse pubblico affidati all'ente ovvero all'adempimento di obblighi di legge, con modalità anche automatizzate. Il conferimento dei dati personali, ove richiesto, è necessario all'erogazione degli interventi. Maggiori informazioni possono essere reperite all'indirizzo web: <https://privacy.nelcomune.it/cssm-mondovi.it>

Data _____

FIRMA
